

L'EUTETTICO

Premessa

L'anno 2013 sarà ricordato per un crescente eccesso di offerta di leghe e di carenza di materia prima.

Nonostante il taglio nel 2012 di circa 700 mila Ton/anno di Alluminio primario, e le chiusure avvenute nel corso del 2013, l'esercizio appena concluso non vede mutata la situazione di eccesso di offerta di leghe a base alluminio.

Situazione che dipende da vari fattori, tra i quali:

1. Il calo della domanda come diretta conseguenza della crisi economica dei paesi più industrializzati,
2. Politica di gestione degli stock LME che ha provocato nel 2013 tempi di attesa estremamente lunghi.
3. Maggiore concorrenza delle importazioni di metallo a basso costo dall'Est e segnatamente dalla Cina,

Sommario

Premessa	1
Quadro macroeconomico generale e mercato di riferimento	1
Aluphoenix - Risultato economico esercizio 2013 - Sintesi	3
Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2013 e risultati raggiunti	3
<i>Obiettivi economici</i>	3
<i>Obiettivi qualitativi</i>	4
<i>Obiettivi ambientali</i>	4
<i>Obiettivi strategici</i>	5
Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2014	5
<i>Obiettivi economici</i>	7
<i>Obiettivi ambientali</i>	7
<i>Obiettivi strategici</i>	7

Quadro macroeconomico generale e mercato di riferimento

Il primo e terzo fattore indicato in premessa sono parzialmente connessi. L'aumento dei tempi di attesa per ritirare i metalli dai magazzini LME è stato innescato inizialmente dal rallentamento dell'economia globale, ma si è poi autoalimentato a causa di disagi meramente logistici: L'eccesso di offerta causata dalla politica di piena produzione degli smelter ha riempito oltremisura i magazzini aumentando l'attesa per la consegna dei singoli lotti, che nei magazzini di Detroit e Vlissingen è arrivata a toccare anche l'anno e mezzo.

L'Hong Kong Exchanges & Clearing (HKEx), ora proprietaria del London Metal Exchange (LME), per parola del proprio C.E.O., Mr. Charles Li, ha già deliberato per il 2014 le tanto attese riforme delle politiche di stoccaggio, destinate a ridurre detti tempi di attesa.



I provvedimenti annunciati prevedono un limite di 50 giorni per ritirare il metallo dai magazzini (contro i 100 della prima bozza) e azioni disciplinari nel caso in cui dovessero essere riscontrate manipolazioni. La riforma è destinata a far scendere drasticamente il premio sul prezzo cash che in alcuni casi aveva raggiunto il 15% del valore Lme. Secondo le stime diffuse da Jack Farthy sul Financial Times, con le nuove regole i proprietari dei magazzini guadagnerebbero 60-65 USD per ogni tonnellata di metallo, circa un terzo rispetto ai 190-220 USD del 2013. A favore del mantenimento dello status quo i grandi produttori di Alluminio. Rusal / Russia, il primo produttore mondiale, ha invitato la società britannica a posticipare l'entrata in vigore delle nuove norme visto che si tratta di riforme che potrebbero "distorcere il mercato, ridurre la trasparenza e la rilevanza internazionale della borsa metalli londinese". Gli fa eco il big statunitense Alcoa che in una lettera indirizzata alla britannica Financial Conduct Authority e alla statunitense Commodity Futures Trading Commission definisce la decisione dell'HKEx "miope e sbagliata" accusandolo "di andare al di là dei propri compiti".

La riforma degli stock di borsa è destinata a far scendere drasticamente il premio sul prezzo cash che in alcuni casi aveva raggiunto il 15% del valore LME

Gli analisti rilevano che per aggirare il limite dei 50 giorni il metallo potrebbe essere "parcheggiato" in depositi con attese inferiori ai 50 giorni o nei magazzini al di fuori del sistema Lme (andando ad accrescere le scorte "non visibili", quelle cioè stoccate extra-Lme).

Nel 2014 è inoltre annunciato l'abolizione del dazio del 6% all'importazione dei metalli primari da alcune aree extra-UE, il che porterà, credibilmente, ad un aumento delle importazioni da dette aree, e segnatamente dalla Cina.

Stando ai dati diffusi il 20.11.2013 dall'International Aluminium Institute, la produzione mondiale (Cina esclusa) ad Ottobre 2013 si è attestata in media a 67,4 mila ton giornaliere, quasi il 4% in meno rispetto a Gennaio 2013. In controtendenza il dato cinese, salito da inizio anno di dieci punti percentuali. Lo scorso 20 novembre l'Economist Intelligence Unit (Eiu) ha alzato la stima sul surplus produttivo 2013 da 863 mila a 1,1 milioni di ton e ridotto la view sul surplus 2014 da 675 a 323 mila.

E' dunque prevedibile che nel 2014, a causa dell'accresciuta concorrenza dai paesi extra-Ue, gli smelter europei soffriranno di ulteriori contrazioni del volume d'affari e che le quotazioni del brand presso il LME rimarranno quanto meno allineate ai minimi del 2013, se non inferiori.

Il mercato degli sfridi di alluminio nel 2013 si è caratterizzato per un aumento della domanda, una contrazione dell'offerta ed un aumento del costo medio di acquisto

Per quanto concerne il mercato degli sfridi di alluminio, il 2013 si è caratterizzato sia per un aumento della domanda sia per una contrazione dell'offerta:

Aumento della domanda soprattutto da parte dei grandi produttori di alluminio secondario italiani che da un lato hanno adottato politiche di utilizzazione ottimale degli impianti e aumento degli stock di metallo, e che dall'altro sono stati favoriti dalla temporanea difficoltà finanziaria del principale concorrente tedesco "Oetinger Aluminium WH GmbH".

Contrazione dell'offerta come diretta conseguenza del rallentamento del sistema produttivo ed economico italiano che ha visto diminuire le lavorazioni meccaniche e il mercato del riciclo degli sfridi di lavorazioni industriali a da prodotti a fine ciclo di vita.

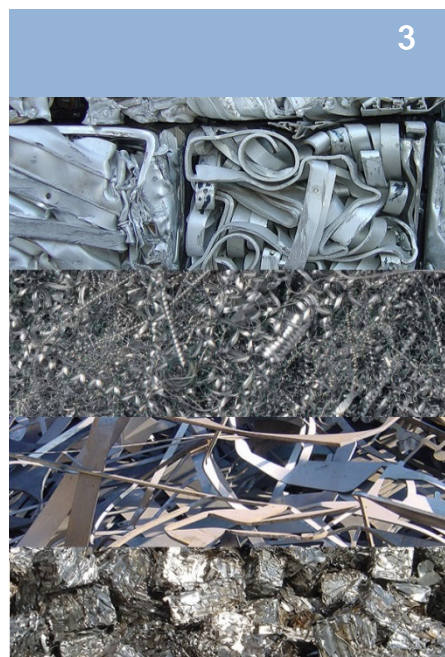
Ne è derivato un aumento dei prezzi di acquisto e una maggiore difficoltà di reperimento di sfridi puliti.

Il mercato di riferimento, ossia le fonderie getti di alluminio, ha sofferto nel 2013 una contrazione degli ordinativi come diretta conseguenza della crisi economica a livello europeo ed in specie italiano.

Solo le aziende connotate da un forte export soprattutto verso paesi extra-Ue hanno per lo meno mantenuto le proprie posizioni di fatturato.

Certo perdura e non è previsto attenuarsi la fragilità del sistema produttivo italiano caratterizzato da eccessiva burocrazia, contratti di lavoro obsoleti e non in linea con le moderne esigenze produttive, oltre che dall'eccessivo costo dei servizi in primis dell'energia.

Rumors del mercato attestano che diverse realtà industriali attive nel settore automotive, abbiano deciso di delocalizzare in quella che sembra essere una nuova "vecchia" frontiera, ossia i paesi dell'est Europa, e segnatamente Repubblica Slovacca, Slovenia, Polonia, Ungheria



La stessa banca d'affari Goldman Sachs prevede che nel 2014, l'attesa ripresa delle economie sviluppate, dovrebbe favorire appunto l'Est europeo ed in particolare, Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria.

Aluphoenix - Risultato economico esercizio 2013 - Sintesi

Obiettivo	$\Delta\%2012$
Ton / anno	+ 35,4%
EBT / Fatturato	+ 14.5%

Nell'esercizio 2013 Aluphoenix Srl ha raggiunto gli obiettivi economici proposti. L'obiettivo di aumentare la produzione di almeno il 25% rispetto al dato dell'esercizio 2012, è stato raggiunto.

Anche l'obiettivo di un aumento della redditività ante imposte sul fatturato (EBT/Turnover) di almeno il 10% rispetto al dato dell'esercizio 2012, è stato raggiunto.

I margini di miglioramento per aumentare la diluizione dei costi fissi sono ancora elevati se consideriamo che l'impianto sito in Via Statue 127 a Galliera Veneta (Pd) è attualmente utilizzato al 70% e migliorie significative degli impianti produttivi sono ancora possibili.

Nell'esercizio 2013 Aluphoenix Srl ha raggiunto gli obiettivi economici proposti

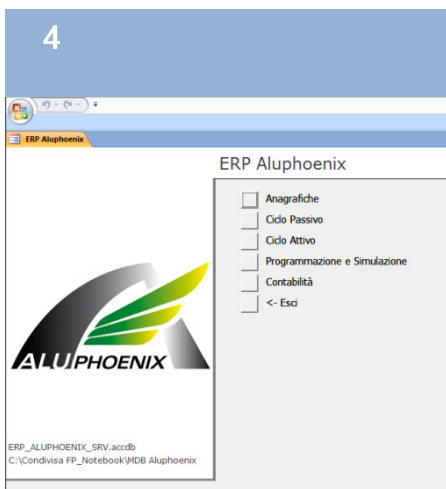
Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2013 e risultati raggiunti

Obiettivi economici

Gli obiettivi economici sono stati raggiunti con un consistente miglioramento del rapporto EBIT/Turnover grazie ad aggiustamenti in corso del modello di business, del mix della materia prima e del marketing mix, come diretta conseguenza del crescente costo degli sfridi di alluminio, della loro scarsità nel mercato e del calo delle quotazioni LME e dei premi dell'alluminio primario.

Per quanto concerne il ciclo passivo, acquisto di materia prima, è stato scelto di aumentare la quota di alluminio primario rispetto a quella di sfridi nuovi. Questo ha consentito di semplificare i processi interni e di aumentare la produttività

Per quanto concerne il ciclo attivo, vendita di leghe di alluminio in pani, è stato ritarato il marketing mix tramite l'identificazione di leghe a maggiore valore aggiunto e tramite l'allineamento dei prezzi di vendita alle tendenze ribassiste del mercato.



Obiettivi qualitativi

Il 18 Dicembre 2013 si è tenuta la verifica annuale di mantenimento del Sistema di gestione aziendale per la qualità e per l'ambiente in accordo con gli standard ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004.

La verifica ha avuto esito positivo e la certificazione confermata.

Gli ispettori del TÜV Süd hanno particolarmente apprezzato il massivo utilizzo del nuovo software E.R.P. e l'integrazione per il suo tramite ottenuta delle procedure e attività aziendali.

Il software consente di:

1. Limitare i punti di accesso delle informazioni e dunque le possibilità di incorrere in errori,
2. Emettere in modo veloce ed efficiente la documentazione necessaria per il ciclo passivo (acquisto e ingresso materia prima), per il ciclo attivo (Conferma ordine di vendita, DDT in uscita, Certificati di collaudo e fatture) e per la programmazione della produzione (Simulazioni colate, programmi periodici, Schede di produzione e di carica),

Nell'esercizio 2013 Aluphoenix Sel è stata in particolar modo attenta a migliorare la qualità della vita aziendale, fornendo e, in alcuni casi, implementando attrezzature e impianti atti a migliorare l'efficienza, la sicurezza e il comfort del lavoro.

In particolare:

1. E' stata sviluppata una nuova forma del lingotto Aluphoenix che da un lato ha migliorato l'immagine del prodotto e dall'altro ha semplificato la gestione delle fasi di colata e di sostituzione delle lingottiere.
2. E stato sviluppato una nuova unità filter box con lance di degasaggio robotizzate di concezione innovativa. L'unità ha reso agevole e sicuri i fermi macchina in fasi critiche del processo, e la gestione e pulizia del filter box.

Sono state altresì predisposte adeguate istruzioni di lavoro ed effettuati cinque (5) corsi di formazione e addestramento degli operatori.

Obiettivi ambientali

Il sistema di gestione aziendale per la qualità e per l'ambiente è stato valutato positivamente dalla verifica di mantenimento del 18 dicembre 2013 e la certificazione confermata.

Aluphoenix Srl è costantemente attiva a ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e nell'esercizio 2013 si è attivata in vari modi:

1. Integrando nel nuovo software E.R.P. gli strumenti di gestione delle proprie attività principali con impatto sull'ambiente,
2. Attivando momenti di formazione e addestramento interni atti ad approfondire negli operatori la consapevolezza degli impatti sull'ambiente delle attività svolte, e ad individuare le migliori prassi operative,

Ponendo particolare cura ed attenzione nell'acquistare materia prima sempre più pura ed il più possibile esente dai normali inquinanti accettati nel mercato, che invece utilizzano impianti concorrenti pur con sistemi di abbattimento delle emissioni, meno incisivi di quelli utilizzati da Aluphoenix Srl nell'impianto di Galliera Veneta (Pd).



Obiettivi strategici

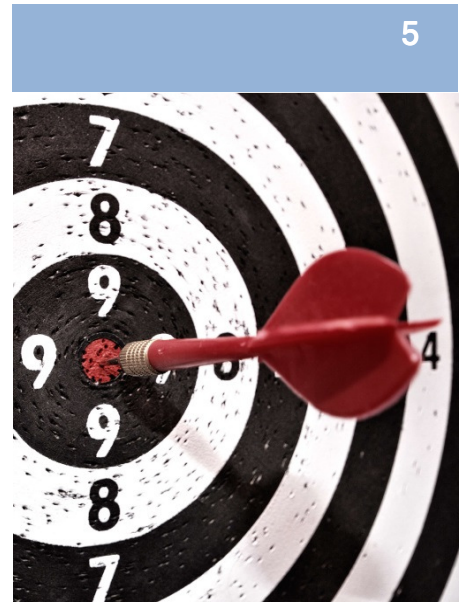
Per il 2013 erano stabiliti due (2) obiettivi strategici:

1. Implementare il nuovo software ERP,
2. Aumentare il numero di fornitori qualificati di materia prima.

Il sw ERP è stato realizzato con i cicli attivo, passivo e programmazione produzione (leggasi la sezione “Obiettivi qualitativi”).

Sono stati individuati ed attivati dodici (12) nuovi fornitori, ma soprattutto i nuovi individuati hanno garantito l’approvvigionamento di materia prima pulita. Come descritto nella sezione “Obiettivi economici”, nel 2013 è stata effettuata la scelta di aumentare la quota di alluminio primario rispetto a quella di sfridi nuovi. Questo ha consentito la semplificazione dei processi interni e l’aumento della produttività in un contesto di prezzi degli sfridi in aumento.

E dunque di selezionare i fornitori e le partite maggiormente adeguati in termini economici, di praticità d’uso e soprattutto di impatto ambientale.



Aluphoenix - Obiettivi esercizio 2014

Obiettivi economici

Gli obiettivi economici per l'esercizio 2014 sono:

1. Mantenere il rapporto EBT/Turnover almeno al livello del 2013,
2. Aumentare le Ton/anno prodotte del 15% rispetto al dato del 2013.

L'esercizio 2014 è previsto essere un ulteriore anno di transizione per l'economia europea ed italiana in specie.

Gli obiettivi economici posti sono pertanto realistici ma prudentiali.

Obiettivi ambientali

Dal punto di vista ambientale l'obiettivo principale è il mantenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità allo standard ISO 14001:2004.

Propedeutico al primo obiettivo sarà l'impegno da parte dell'azienda da un lato di promuovere l'attenzione da parte degli operatori circa gli impatti sull'ambiente delle attività interne, e dall'altro di verificare lo stato dell'arte delle tecnologie utilizzate in azienda, al fine di verificare la possibilità / opportunità di apportare miglioramenti atti a ridurre l'impatto sull'ambiente dalle medesime generate.

Obiettivi strategici

Dal punto di vista strategico l'azienda ha posto tre obiettivi:

1. Concludere l'analisi per l'identificazione di possibili migliorie da apportare agli impianti esistenti al fine di aumentarne la resa energetica o in generale la redditività. E quindi, a fronte di un positivo esito dell'analisi, di pianificare l'eventuale intervento,
2. Implementare il modulo RM del software E.R.P. RM è l'acronimo di "Relationship management", e comprende i moduli CRM - Customer relationship management - e SRM - Supplier relationship management. Obiettivo del modulo RM è di fornire al personale commerciale / operativo di Aluphoenix una visione più completa e puntuale di opportunità operative e di migliorarne l'efficienza, La misura del successo di questo obiettivo consentirà il raggiungimento degli obiettivi economici suesposti,
3. Implementare un sistema di gestione per la salute e la sicurezza degli operatori in conformità allo standard OHSAS 18001:2007, integrarlo all'esistente sistema certificato di gestione per la qualità e per l'ambiente, e di ottenerne dunque l'accreditamento da parte di un ente terzo accreditato ACCREDIA,
4. Implementare un modulo organizzativo e codice etico in conformità al D.Lgs 231/2001 circa la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.



Aluphoenix Srl
Via Statue 127
35015, Galliera V.ta (Pd)
P.Iva e c.f. 03559100247